

Nota integrativa
al Bilancio Consolidato
della
CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

esercizio 2015

NORMATIVA

Il tema del consolidamento dei conti per il controllo della finanza pubblica è uno degli aspetti principali affrontato dal recente processo di riforma della pubblica amministrazione che è in corso dall'anno 2009. In particolare questo tema è stato toccato dalla legge di riforma della contabilità pubblica (L. 196/2009 e D. Lgs. 118/2011) e dalla legge di attuazione del federalismo fiscale (L. 42/2009).

La legge n. 42 del 05/05/2009, in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione all'art. 2 – stabilisce che vengono definiti e individuati i principi fondamentali per la redazione, entro un determinato termine, dei bilanci consolidati delle regioni e degli enti locali in modo tale da assicurare le informazioni relative ai servizi esternalizzati, con previsione di sanzioni a carico dell'ente in caso di mancato rispetto di tale termine.

Successivamente il Decreto Legislativo del 23/06/2011 n. 118 che regola le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, recita: "Le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2, comma 1 e 2 (Regioni, Comuni, Province, Città Metropolitane, comunità montane, comunità isolate, unioni di comuni ed enti strumentali delle amministrazioni) adottano comuni schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali e comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate ed altri organismi controllati".

Infine il D.L. 174 del 10/10/2012 ha introdotto, indirettamente, l'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato per le Province ed i comuni, andando ad integrare il TUEL con l'articolo 147 – *quater*, disponendo che *"i risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica"*.

Il principio contabile applicato definisce le regole operative, tecniche e contabili che devono essere seguite per redigere il bilancio consolidato. In particolare secondo tale principio, il bilancio consolidato deve consentire di sopperire alle carenze informative e valutative del bilancio dell'ente, permettere una migliore pianificazione e programmazione del gruppo e ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica.

E' riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento, individuata dall'ente capogruppo, alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui si riferisce.

E' approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento.

FUNZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

La redazione del Bilancio consolidato per gli enti locali nasce dalla necessità del Governo centrale di conoscere e tenere sotto controllo la spesa pubblica nel suo complesso. La conoscenza dei conti nel pubblico, ha come scopo principale la ricostruzione dei flussi delle risorse finanziarie per valutarne l'efficacia. Deve quindi riguardare tutte le iniziative dell'ente, comprese quelle poste in essere da altri soggetti giuridici, quali gli organismi partecipati. L'accentuarsi del fenomeno dell'affidamento dei servizi pubblici a soggetti terzi, attraverso società, spesso a partecipazione pubblica e a volte di intera proprietà dell'ente locale, induce a esplorare e definire le modalità di rappresentazione dei dati di bilancio di queste gestioni che, diversamente, sfuggirebbero ad una valutazione unitaria. Il bilancio consolidato può essere quindi definito come strumento per la conoscenza e l'elaborazione di informazioni e risultati, finalizzato ad orientare la pianificazione e la programmazione del "Gruppo". Tra i vantaggi conseguenti alla formazione del Bilancio Consolidato si possono evidenziare una maggiore trasparenza nei costi dei servizi, una migliore efficienza negli stessi dovuta a una programmazione complessiva del Gruppo, una migliore risposta alla necessità di ricostruzione dei costi dei servizi offerti.

Il bilancio consolidato deve rappresentare uno strumento per superare le carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, permettendo una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo. Esso deve consentire all'ente a capo del "Gruppo amministrazione pubblica" di disporre di un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia gli organismi – societari e non – in cui si articola il gruppo di cui l'ente è a capo. Infine, il bilancio consolidato deve fornire una visione complessiva delle consistenze patrimoniali e finanziarie, così come del risultato economico, di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica.

AREA E METODO DI CONSOLIDAMENTO

Le partecipazioni della Città Metropolitana di Genova presso società, consorzi, istituzioni e fondazioni alla data del 31/12/2015 risultano rappresentate nel modello allegato al rendiconto 2015 come segue:

Partecipazioni al 31 dicembre 2015				
SOCIETA'/ENTE/FONDAZIONE	% PARTECIPAZIONE	situazione al 31/12/2014	situazione al 31/12/2015	Criterio di valutazione
Partecipazioni > 50%				
ATENE Centro di eccellenza per l'innovazione formativa s.c.a r.l.	100,00%	209.280,00	212.360,00	P.N.
A.T.P. Azienda Trasporti provinciali S.p.A.	92,93%	-		P.N.
Totale		209.280,00	212.360,00	
Partecipazioni comprese fra 25% e 50%				
Agenzia di sviluppo Gal Genovese S.r.l.	31,79%	23.790,00	25.917,12	P.N.
Totale		23.790,00		
Partecipazioni < 25%				
Fiera di Genova S.p.A.	21,00%	3.030.071,31	3.038.343,00	P.N.
Società per Cornigliano S.p.A.	22,50%	2.981.452,95	3.021.070,28	P.N.
Coop. Artigiana di Garanzia della Provincia di Genova S.c.r.l	10,20%	77.469,00	77.469,00	Costo
Agenzia Regionale per il trasporto pubblico locale S.p.a	8,65%	34.600,00	34.600,00	Costo
Rete Fidi Liguria - già Liguria Cooperfidi S.c.r.l	0,13%	17.972,70	17.972,70	Costo
Filse S.p.A.	2,28%	725.678,40	727.183,20	P.N.
Banca Popolare Etica S.c.p.A.	0,059%	15.750,00	15.750,00	Costo
Sistema Turistico Locale Terre di Portofino S.c.r.l	11,16%	2.450,00	2.450,00	Costo
ForMare - Polo Nazionale Formazione per lo Shipping S.c.r.l.	5,00%	5.000,00	5.000,00	Costo
Totale		6.890.444,36	6.939.838,18	Costo
Fondazioni				
Fondazione MUVITA	100,00%	135.055,00	4.299,00	P.N.
Fondazione Mediaterraneo	93,10%	-	-	P.N.
Fondazione Teatro Sociale di Camogli ONLUS	58,92%	61.996,13	61.996,13	Costo
Fondazione Accademia Marina Mercantile	54,32%	150.397,00	150.397,00	Costo
Fondazione archivio storico Ansaldo	11,96%	94.903,68	94.903,68	Costo
Fondazione Acquario di Genova	28,57%	30.000,00	30.000,00	Costo
Fondazione Casa America	20,00%	15.493,71	15.493,71	Costo
Fondazione Regionale Investimenti Sociali	1,68%	4.031,44	4.031,44	P.N.
Fondazione SLALA	7,65%	42.399,83	42.399,83	P.N.
Fondazione ICT	6,94%	10.000,00	10.000,00	Costo
Totale		544.276,79	413.520,79	
Totale partecipazioni		7.667.791,15	7.565.718,97	

INDIVIDUAZIONE DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'individuazione dell'area di consolidamento, vale a dire dell'insieme delle aziende costituenti il "Gruppo amministrazione pubblica" oggetto del consolidamento dei conti comporta un importante lavoro di analisi del portafoglio partecipazioni.

Vengono esaminati gli atti che regolano la vita del soggetto ed i rapporti giuridico-finanziari fra lo stesso e l'Amministrazione (statuti, regolamenti, convenzioni, contratti di servizio e bilanci di esercizio).

In base al tipo di controllo esercitato dalla capogruppo sulle singole società ed organismi partecipati si determina l'area di consolidamento.

Detto principio prevede la predisposizione di due elenchi separati, di cui uno contiene l'indicazione di tutte le società, enti ed organismi partecipati dell'ente locale facenti parte del gruppo pubblico, l'altro le sole società, enti ed organismi partecipati facenti parte dell'area di consolidamento;

Fanno parte del "gruppo amministrazione pubblica":

1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo che costituiscono articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel bilancio della capogruppo;

2) gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;

b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

3) le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante;

4) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione.

Gli enti e le società del gruppo possono, tuttavia, non far parte dell'area di consolidamento nei casi di:

a) *Irrelevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

-totale dell'attivo,

-patrimonio netto,

-totale dei ricavi caratteristici.

b) *Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento* in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali) .

c) *enti in contabilità finanziaria non partecipanti alla sperimentazione* a meno che non abbiano già adottato una contabilità economico-patrimoniale analoga a quella prevista dal presente decreto per gli enti in contabilità finanziaria;

Sono stati poi verificati gli enti facenti parte del gruppo amministrazione pubblica da ricomprendere nell'area di consolidamento, non considerando gli organismi per i quali si detenga una partecipazione irrilevante o per i quali si sia nell'impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento.

Sulla base di quanto previsto, l'amministrazione ha provveduto ad una attenta analisi e con delibera del Sindaco Metropolitan, n.96/2016, ed avente oggetto "Gruppo amministrazione pubblica e del Gruppo del bilancio consolidato della Città Metropolitana di Genova ai sensi del D.Lgs 118/2011 e del DPCM 28 dicembre 2011 sulla sperimentazione contabile – conferma composizione", è stato individuato il Gruppo del Bilancio Consolidato costituito come segue:

forma giuridica	denominazione	Tipologia
Spa	ATP	Società controllata
Srl socio unico	ATENE Centro di eccellenza per l'innovazione formativa	Società controllata
Fondazione	Muvita	Ente strumentale controllato

LE AZIENDE CONSOLIDATE

Di seguito si riportano le schede delle singole aziende facenti parte dell'area di consolidamento, con l'esposizione dei principale eventi della gestione per l'esercizio 2015.

ATENE centro di eccellenza per l'innovazione formativa S.r.l.

Atene - Centro di eccellenza per l'innovazione formativa - nasce nel 1998, su iniziativa della Provincia di Genova, per promuovere l'innovazione tecnologica in campo formativo e contribuire allo sviluppo del tessuto economico locale attraverso la sperimentazione di sistemi di formazione professionale avanzati.

Costituita grazie ai fondi comunitari dell'Unione Europea, il Centro Atene sviluppa anche prodotti e servizi informativi avanzati di tipo interattivo e multimediale per le imprese, per i centri di formazione del territorio e per i servizi per l'impiego, grazie alle competenze tecniche ed alle dotazioni informatiche di cui dispone.

Atene è una società a responsabilità limitata a partecipazione azionaria pubblica. Socio unico, con il 100% del capitale, è la Città Metropolitana di Genova.

Atene svolge un ruolo rilevante, sia a livello provinciale che regionale, nella sperimentazione di nuove tecnologie e metodologie didattiche e nella diffusione di modelli didattici e formativi innovativi ed efficaci. Le competenze informatiche hanno, inoltre, consentito ad Atene di progettare, implementare, gestire ed animare numerosi siti web per clienti sia pubblici sia privati. Atene ha incrementato in maniera significativa le proprie competenze nella progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione di sistemi informativi basati su internet, con particolare riferimento all'orientamento al lavoro, alla gestione dei servizi per l'impiego e alle politiche attive del lavoro. La crescita a livello tecnico-progettuale, è stata alimentata dalla costante crescita della domanda di mercato (significativa anche da parte delle Pubbliche Amministrazioni), che impone sistemi in grado di gestire banche dati sempre più articolate e complesse (governate in remoto da "utenti" con profili e privilegi diversi), e che richiede sempre più spesso soluzioni architetture in grado di integrare basi di dati pre-esistenti e distribuite sul territorio. Tutto questo ha consentito infine ad Atene di sviluppare anche competenze nel campo della Comunicazione per la Pubblica Amministrazione. Atene è quindi in grado di realizzare, non solo nuovi modelli didattici o soluzioni informatiche avanzate, ma di progettare i relativi piani di comunicazione, dedicando particolare cura alla componente di *design grafico*.

Di seguito esponiamo i principali dati di bilancio al 31/12/2015

Principali dati di bilancio - Stato Patrimoniale al 31/12/2015					
attivo	2015	2014	passivo	2015	2014
A) crediti vs Stato e altre Amm.Pubb	-	-	A) patrimonio netto	215.121,00	212.360,00
B) immobilizzazioni	1.570,00	3.533,00	B) fondi per rischi e oneri	22.686,00	22.686,00
C) attivo circolante	1.447.401,00	1.389.623,00	C) trattamento di fine rapporto	515.560,00	541.571,00
D) ratei e risconti	7.709,00	4.383,00	D) debiti	703.313,00	620.922,00
			E) ratei e risconti e contributi agli investimenti	-	-
Totale attivo	1.456.680,00	1.397.539,00	Totale passivo	1.456.680,00	1.397.539,00

principali dati di bilancio al 31/12/2015		
conto economico	2015	2014
A - valore della produzione	1.626.965,00	1.362.973,00
B - costi della produzione	1.622.597,00	1.318.281,00
C - proventi e oneri finanziari	452,00	616,00
D - rettifiche di valore di attività finanziarie	-	1.381,00
E - proventi e oneri straordinari	1,00	77,00
imposte	2.057,00	43.533,00
risultato	2.762,00	3.079,00

Atene Centro di eccellenza per l'innovazione formativa Srl detiene il 49% del Capitale Sociale nella società centro Malerba S.c.a.r.l. che risulta essere posta in liquidazione a seguito dell'assemblea dei soci in data 2.12.2010 con effetto dal 3.02.2011 (data di iscrizione nel Registro Imprese); la partecipazione risulta totalmente svalutata.

ATP Azienda Trasporti Provinciali Spa

La società svolge l'attività di holding detenendo la partecipazione totalitaria di ATP Esercizio Srl e le partecipazioni in altre imprese, oltre l'attività di gestione degli immobili di proprietà siti in Carasco, Rapallo, Sestri Levante e Campoligure.

Di seguito esponiamo i principali dati di bilancio al 31/12/2015 (proporzionati in base alla quota di partecipazione 50,53%)

Principali dati di bilancio - Stato Patrimoniale al 31/12/2015					
attivo	2015	2014	passivo	2015	2014
A) crediti vs Stato e altre Amm.Pubb	-	-	A) patrimonio netto	1.734.678,00	1.706.970,00
B) immobilizzazioni	9.662.134,00	18.938.819,00	B) fondi per rischi e oneri	853.632,00	1.788.582,00
C) attivo circolante	6.671.767,00	17.369.028,00	C) trattamento di fine rapporto	3.714.128,00	7.103.330,00
D) ratei e risconti	59.618,00	137.900,00	D) debiti	9.041.453,00	23.671.595,00
			E) ratei e risconti e contributi agli investimenti	1.049.628,00	2.175.270,00
Totale attivo	16.393.519,00	36.445.747,00	Totale passivo	16.393.519,00	36.445.747,00

conto economico	2015	2014
A - valore della produzione	17.343.237,00	31.772.570,00
B - costi della produzione	16.819.498,00	30.518.202,00
C - proventi e oneri finanziari	- 145.104,00	- 274.966,00
D - rettifiche di valore di attività finanziarie	5.386,00	- 853.667,00
E - proventi e oneri straordinari	- 176.653,00	2.455.257,00
imposte	48.732,00	474.989,00
risultato di esercizio	158.636,00	2.106.003,00

La società appartiene al gruppo ATP Azienda Trasporti Provinciali Spa ed esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti della controllata ATP Esercizio Srl. Il consolidamento è assunto per il 2015 con il metodo proporzionale in base alla quota di partecipazione del 50,53% (nel 2014 la quota di partecipazione era del 92,93%). Nelle procedure di consolidamento si tiene altrettanto conto del contratto di servizio esistente fra la Città Metropolitana di Genova e ATP esercizio (consolidata in ATP spa) nel 2014 e 2015.

Le partecipazioni sono valutate in base al patrimonio netti, sulla base degli ultimi bilanci approvati.

Fondazione MUVITA

Fondazione Muvita (100% di proprietà della Città Metropolitana di Genova) nasce con lo scopo di sostenere la Città Metropolitana di Genova nell'attuazione delle politiche riferite ai temi della promozione del risparmio e dell'efficienza energetica, dell'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia, della gestione di percorsi partecipativi rispetto alle principali tematiche ambientali, e più in generale nell'attività di comunicazione e divulgazione sul tema del *climate change* con particolare attenzione al mondo della scuola.

Le attività di Fondazione Muvita ad oggi possono essere ricondotte a tre ambiti:

1. promozione di un'economia locale fondata sulla sostenibilità;
2. promozione dell'economia e della cultura portuale in un'ottica di sostenibilità ambientale e sociale;
3. sviluppo turistico del territorio.

Per raggiungere gli obiettivi citati Muvita sviluppa le proprie attività cercando anzitutto di massimizzare le potenzialità che i vari soggetti presenti sul territorio sono in grado di esprimere quando sono messi nelle condizioni di interagire tra loro e di sviluppare progetti comuni, progetti rispetto ai quali Fondazione Muvita assume una funzione di attivazione, stimolo e coordinamento.

Proprio per questo la Fondazione ha sviluppato e consolidato nel tempo una rete di rapporti stretti e attivi con tutti i principali *stakeholders* del territorio.

Di seguito esponiamo i principali dati di bilancio al 31/12/2015

Principali dati di bilancio - Stato Patrimoniale al 31/12/2015					
attivo	2015	2014	passivo	2015	2014
A) crediti vs Stato e altre Amm.Pubb	-	-	A) patrimonio netto	968,00	4.299,00
B) immobilizzazioni	92.076,00	95.056,00	B) fondi per rischi e oneri	-	-
C) attivo circolante	498.779,00	506.588,00	C) trattamento di fine rapporto	92.689,00	89.933,00
D) ratei e risconti	618,00	425,00	D) debiti	481.730,00	489.417,00
			E) ratei e risconti e contributi agli investimenti	16.086,00	18.420,00
Totale attivo	591.473,00	602.069,00	Totale passivo	591.473,00	602.069,00

principali dati di bilancio al 31/12/2015		
conto economico	2015	2014
A - valore della produzione	287.129,00	500.753,00
B - costi della produzione	333.081,00	632.259,00
C - proventi e oneri finanziari	- 400,00	- 192,00
D - rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
E - proventi e oneri straordinari	43.021,00	4.168,00
imposte	-	3.227,00
risultato di esercizio	- 3.331,00	- 130.757,00

PROCEDURA DI CONSOLIDAMENTO

L'Ente locale, nel redigere il bilancio consolidato, deve attenersi alla procedura descritta nel Principio contabile n. 4 del DPCM 28 dicembre 2011 ed adottare lo schema predefinito dell'allegato n. 11, il quale stabilisce in che modo devono essere collocate le voci che risultano nei prospetti di conto economico e di stato patrimoniale. Una corretta procedura di consolidamento presuppone che le informazioni contabili dei soggetti inclusi nell'area di consolidamento siano corrette e che i documenti contabili da consolidare siano quanto più possibile omogenei e uniformi tra loro, in modo da consentire l'aggregazione degli stati patrimoniali e conti economici relativi agli enti inclusi nell'area di consolidamento, secondo voci omogenee (ossia di denominazione e contenuto identici), destinate a confluire nelle voci corrispondenti del bilancio consolidato. Nei casi in cui i principi contabili applicati ai bilanci dell'Ente locale e degli enti controllati, pur corretti, non siano uniformi tra loro, l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. È consentito derogare all'adozione di criteri uniformi di valutazione allorché la conservazione di criteri difformi sia più idonea a una rappresentazione veritiera e corretta; ma in tal caso l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve evidenziare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi della mancata uniformità.

Le elaborazioni di consolidamento hanno la funzione di trasformare i dati relativi ai singoli enti in dati di Gruppo, in modo che il bilancio consolidato rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo amministrazione pubblica, come se si trattasse di una entità unitaria. Il bilancio consolidato deve includere pertanto soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Vanno eliminati quindi in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo e che, altrimenti, determinerebbero un'alterazione dei saldi consolidati. Il metodo di consolidamento a cui si fa riferimento è il metodo proporzionale. Nel caso di Atene e MUVITA essendo partecipate al 100% non viene richiesta alcuna ripartizione proporzionale, procedura che viene tuttavia applicata per ATP Spa per cui ogni singola voce viene parametrata in base alla quota di partecipazione (50,53%).

A tal fine occorrono pertanto i seguenti interventi di rettifica:

- 1) eliminare saldi, operazioni, all'interno del complesso economico, inclusi i proventi originati da vendite e trasferimenti, gli oneri, i dividendi o distribuzioni similari;
- 2) eliminare il valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- 3) eliminare analogamente i valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e le corrispondenti quote del patrimonio netto;
- 4) eliminare gli utili e le perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni;
- 5) considerare separatamente e non elidere l'imposta nel caso di operazioni tra ente controllante e suoi enti controllati che comportino un trattamento fiscale difforme. Ad esempio, l'imposta sul valore aggiunto pagata dalle amministrazioni pubbliche a componenti del gruppo per le quali l'IVA è detraibile, non è oggetto di eliminazione e rientra tra i costi del conto economico consolidato;
- 6) identificare nel conto economico e nello stato patrimoniale di ciascun ente o gruppo intermedio che compone il gruppo, la quota di pertinenza di terzi del risultato economico d'esercizio e la quota di pertinenza di terzi nel patrimonio netto, distinta da quella di pertinenza della capogruppo.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, rettificati secondo le suddette modalità, sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri).

I CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali sono previsti dal principio contabile della contabilità economico-patrimoniale approvato con il DPCM 28 dicembre 2011 e dagli artt. 2423 e succ. del Codice Civile oltre a quelli approvati attraverso i Principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché i principi contabili IPSAS (*International Public Sector Accounting Standards*).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Più in dettaglio i criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio consolidato sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni Immateriali: sono state iscritte al costo storico di acquisizione comprensivo di eventuali oneri accessori ed esposte al netto dei relativi ammortamenti. Le immobilizzazioni immateriali vengono svalutate qualora il valore delle stesse risulti durevolmente inferiore alla possibilità economica di utilizzazione. Il valore delle stesse è ripristinato se vengono meno le ragioni che ne hanno determinato la svalutazione.

Immobilizzazioni Materiali: sono iscritte a bilancio al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo di eventuali oneri accessori di diretta imputazione, al netto dei corrispondenti fondi di ammortamento. I cespiti oggetto di ammortamento hanno caratteristiche differenti in relazione alle specifiche attività a cui sono funzionali; pertanto si è ritenuto di mantenere inalterati i criteri di valutazione specifici, senza rendere omogenei gli accantonamenti ai fondi ammortamenti per le medesime tipologie di beni. Si ritiene, in questo caso, la deroga al principio di uniformità dei criteri di valutazione maggiormente idonea a perseguire l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta.

Immobilizzazioni Finanziarie – Partecipazioni: le partecipazioni in società collegate e altre società sono iscritte al costo di acquisto o al valore del patrimonio netto, in modo da tener meglio conto del valore effettivo patrimoniale della partecipazione.

Immobilizzazioni Finanziarie – Crediti Immobilizzati: i crediti immobilizzati sono iscritti a bilancio al loro valore nominale.

Disponibilità liquide: sono iscritte a bilancio al loro valore nominale.

Crediti: sono iscritti a bilancio al netto del fondo svalutazione crediti, opportunamente ricalcolato ed accantonato con concetto di prudenza e tenuto conto del presumibile valore di realizzo dei crediti medesimi. Salvo diversa esplicita indicazione, i crediti sono da intendersi esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti: sono stati iscritti a bilancio al loro valore nominale. Salvo diversa esplicita indicazione i debiti debbono intendersi liquidabili entro l'esercizio successivo.

Ratei e risconti: i ratei e risconti, attivi e passivi, sono stati determinati secondo il criterio della competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze: la voce patrimoniale "rimanenze" comprende l'insieme di beni mobili quali prodotti finiti, materie prime, semilavorati ecc., risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio;

Fondi per rischi e oneri: sono stanziati per coprire oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio, o alla data di formazione del bilancio, non erano determinabili in ammontare preciso. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Costi e Ricavi: i costi ed i ricavi sono iscritti in base al criterio della competenza economica e temporale.

Imposte sul reddito: le imposte correnti sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile calcolato in conformità alle disposizioni della normativa fiscale vigente. Per l'Amministrazione le imposte sono sostanzialmente rappresentate dall'IRAP sulle spese di personale, oltre ad altre imposte indirette quali imposte di bollo, imposta di registro.

LE ELIMINAZIONI DELLE RELAZIONI INFRAGRUPPO

Un ulteriore passaggio necessario per la realizzazione del bilancio consolidato, dopo la definizione dell'area di consolidamento e l'individuazione dei metodi di consolidamento da applicare ai conti delle aziende, consiste nella realizzazione delle operazioni di consolidamento vere e proprie.

Partecipazioni azionarie

La fase fondamentale nella realizzazione del bilancio consolidato è l'eliminazione contabile delle operazioni reciproche elidendo le partecipazioni e il corrispondente patrimonio netto, come sotto specificato:

	2015	2014	
Atene Centro di Eccellenza per l'Innovazione Formativa Soc.Cons.a r.l.	-212.359,00.	-209.280,00.	Patrimonio Netto
A.T.P. Azienda Trasporti provinciali Spa	0,00.	0,00.	Patrimonio Netto
Fondazione MUVITA	-4.299,00	-135.055,00	Patrimonio Netto
La Citta' Metropolitana di Genova di Genova	-216.658,00.	-344.335,00.	Partecipazioni in imprese controllate

Operazioni infragruppo:

Costi/Ricavi

Il bilancio consolidato mira a rappresentare il risultato economico, patrimoniale e finanziario del gruppo inteso come un'unica realtà economica. Si è proceduto, pertanto, quale passaggio preliminare fondamentale, all'eliminazione delle partite infragruppo poiché, al fine di una corretta produzione informativa, è essenziale attuare il principio che "il bilancio consolidato deve esporre esclusivamente i risultati delle operazioni che le aziende, incluse nell'area di consolidamento, hanno instaurato con i soggetti estranei al gruppo aziendale". Per questo le operazioni infragruppo debbono essere eliminate, mediante opportune scritture di

rettifica affinché il bilancio consolidato rifletta esclusivamente la situazione finanziaria e patrimoniale, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica distinta dalla pluralità dei soggetti giuridici che la compongono.

Altrimenti si rischierebbe di ottenere dei valori finali superiori rispetto a quelli reali.

Sono stati presi in considerazione i proventi derivanti da contratti di prestazione di servizi fra controllata e controllante e nello specifico quelli esistenti fra la Città Metropolitana di Genova e Atene Centro di Eccellenza per l'Innovazione Formativa Soc.Cons.a r.l. e Fondazione MUVITA. Per ATP Spa è stato preso in considerazione il contratto di servizio trasporti esistente fra la Città' Metropolitana di Genova e ATP. I dati contabili risultanti sono stati rettificati al fine del consolidamento, riducendo i proventi degli enti controllati e i corrispondenti costi della controllante:

	2015	2014	
Atene Centro di Eccellenza per l'Innovazione Formativa Soc.Cons.a r.l.	-1.625.350,00.(importo dettagliato in relazione)	-1.349.925,00. -13.048,00.= -1.362.973,00.	Conto Economico
Fondazione MUVITA	-219.524,00. (importo definito sulla base del partitario fornitore – iva esclusa)	-387.507,00.	Conto Economico
ATP Spa (contratti di trasporto fra AMM.PROV e ATP Srl)	-19.560.412,00.(importo definito sulla base del partitario fornitore – iva esclusa)	-18.602.776,53.	Conto Economico
La Città' Metropolitana di Genova di Genova	-21.405.286,00.	-20.353.256,53.	Conto Economico

Si precisa che, ai sensi del principio contabile n. 3 sul Bilancio consolidato, allegato al DPCM 28 dicembre 2011, si è provveduto all'elisione dei soli importi imponibili, senza considerare l'IVA.

I valori riferiti al ATP Spa sono rapportati alla percentuale di 50,53%

Debiti/Crediti

Con riferimento invece ai rapporti di debito/credito, già certificati in sede di approvazione del rendiconto 2015, in base alla normativa di cui all'art 6 comma 4 del D.L. 95/2012 convertito con modificazioni nella L 135/2012, la situazione è la seguente:

	Attività svolta	Credito vantato dalla società al 31/12/2015	Debito della Provincia al 31/12/2015	Credito vantato dalla Provincia al 31/12/2015	Debito della società al 31/12/2015
Atene Centro di Eccellenza per l'Innovazione Formativa Soc.Cons.a r.l.	Rendicontazioni e corsi formazione FSE ed assistenza informatica	324.660,10	324.660,10	13.300,00	13.300,00
Fondazione MUVITA	Attuazione delle politiche di promozione dello sviluppo sostenibile	35.860,66	35.860,66	0,00	0,00
A.T.P.SPA – Gruppo	Trasporto pubblico provinciale	7.300.977,92	7.300.977,92	0,00	0,00
Totale		7.661.498,68	7.661.498,68	13.300,00	13.300,00

Per tali debiti/crediti si è proceduto ad elisione. Si precisa che in base ai principi contabili vigenti i crediti/debiti relativi a prestazioni già fatturate sono state considerate per l'intero importo del documento contabile, comprensivo di Iva.

IL BILANCIO CONSOLIDATO -ESERCIZIO 2015

Al termine delle operazioni di eliminazione ed elisione delle poste reciproche, si redige il Bilancio Consolidato costituito, da conto economico e stato patrimoniale.

Si procede alla valutazione dei seguenti aspetti:

a) patrimoniale del bilancio consolidato;

b) economico, in cui si evidenzieranno i risultati in un'ottica di competenza economica attraverso la presentazione e scomposizione delle varie componenti del risultato economico.

IL CONTO ECONOMICO - IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Il risultato economico rappresenta il valore di sintesi dell'intera gestione economica del gruppo ente locale così come risultante dal conto economico. Si tratta di un'informazione che permette una lettura dei risultati non solo in un'ottica autorizzatoria ma, anche, secondo criteri e logiche proprie di un'azienda privata. Il risultato d'esercizio riferito all'anno 2015 per il gruppo amministrazione si chiude secondo le risultanze contabili riportate nella tabella sottostante:

Gestione	2015	2014
Risultato della gestione caratteristica	- 15.811.062,00	4.703.902,81
Proventi ed oneri finanziari	- 2.407.915,00	- 2.536.328,71
Rettifiche di valore attività finanziarie	5.386,00	- 853.667,00
Proventi ed oneri straordinari	1.061.769,00	- 5.896.880,06
imposte	- 2.038.797,00	- 2.782.938,90
Risultato economico d'esercizio	- 19.190.619,00	- 7.365.911,86
di cui:		
Risultato di pertinenza della Città Metropolitana	- 19.348.686,00	- 9.344.236,86
Risultato di pertinenza di terzi	158.067,00	1.978.325,00

Il risultato della gestione caratteristica, ottenuto quale differenza tra Proventi della gestione e Costi della gestione, costituisce il primo risultato intermedio esposto nel Conto economico. Esso rappresenta il risultato della gestione operativa del gruppo consolidato. Nel nostro caso il risultato della gestione risulta così determinato:

Gestione	2015	2014
Proventi da tributi	53.980.372,00	61.974.442,14
Proventi da trasferimenti correnti	40.570.362,00	56.964.423,87
Contributi agli investimenti	5.925.158,00	5.606.805,52
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.918.763,00	3.184.603,92
Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		11.761.979,29
Variazione dei lavori in corso su ordinazione		-
Altri ricavi e proventi diversi	4.880.539,00	7.359.783,63
A) PROVENTI DELLA GESTIONE	108.275.194,00	146.852.038,37

Gestione	2015	2014
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	4.588.743,00	6.933.507,08
Prestazioni di servizi	38.202.455,00	48.145.314,30
Utilizzo beni di terzi	2.289.080,00	3.338.032,33
Trasferimenti e contributi	24.246.640,00	11.576.870,39
Personale	37.993.348,00	53.215.569,49
Ammortamenti e svalutazioni	15.070.026,00	17.202.801,53
Variazioni nelle rimanenze (+/-)	- 41.221,00	- 8.105,00
Accantonamenti per rischi	277.915,00	288.790,00
Oneri diversi di gestione	1.459.270,00	1.455.356,44
B) COSTI DELLA GESTIONE	124.086.256,00	142.148.136,56

Gestione	2015	2014
A) PROVENTI DELLA GESTIONE	108.275.194,00	146.852.038,37
B) COSTI DELLA GESTIONE	124.086.256,00	142.148.135,56
A-B) RISULTATO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	- 15.811.062,00	4.703.902,81

Oltre alla gestione caratteristica è necessario considerare anche le altre gestioni extracaratteristiche che possono produrre effetti particolarmente evidenti sulla composizione del risultato economico complessivo. Tra queste, particolare importanza riveste la "gestione finanziaria", che trova allocazione nel conto economico in corrispondenza della classe C) Proventi e oneri finanziari e che permette di apprezzare l'entità e l'incidenza degli oneri finanziari complessivi (al netto dei proventi finanziari) sul risultato della gestione. A tal riguardo è possibile evidenziare che il totale della classe C) è dato dalla somma algebrica di tutti i componenti positivi di reddito relativi agli interessi finanziari attivi e utili da partecipazioni e di tutti quelli negativi riferibili agli interessi finanziari passivi di periodo. E' da precisare che il risultato è generalmente negativo ricomprendendo gli interessi passivi sui mutui contratti.

Nella tabella sottostante sono riportati i valori risultanti dal conto economico.

Proventi e oneri finanziari	2015	2014
Proventi finanziari	29.898,00	66.350,56
Oneri finanziari	2.437.813,00	2.602.679,27
C) Risultato della gestione finanziaria	- 2.407.915,00	- 2.536.328,71

Oltre alla gestione caratteristica ed a quella finanziaria bisogna considerare anche l'incidenza delle rettifiche di valore di attività finanziarie (svalutazioni e rivalutazioni) che evidenziano una componente negativa del reddito costituita da svalutazione di partecipazioni operata da ATP Spa (come segue):

Rettifiche di valore attività finanziarie	2015	2014
Rivalutazioni	5.386,00	37,00
Svalutazioni		853.704,00
D) totale	5.386,00	- 853.667,00

e l'incidenza della "gestione straordinaria" sul risultato d'esercizio, ossia di tutti i componenti straordinari positivi e negativi di reddito:

Oneri e proventi straordinari	2015	2014
Proventi straordinari	1.662.275,00	7.953.463,10
Oneri straordinari	600.506,00	13.850.343,00
E) totale	1.061.769,00	- 5.896.879,90

La gestione straordinaria costituisce componente positiva del reddito.

Complessivamente il risultato della gestione straordinaria viene migliorata attraverso la partecipazione delle aziende consolidate.

LA GESTIONE PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

L'aggregato "Immobilizzazioni" rappresenta, insieme con l'Attivo Circolante, quello di maggior interesse per la valutazione complessiva del patrimonio del gruppo. Essa misura il valore netto dei beni durevoli che partecipa al processo di produzione/erogazione per più esercizi. Il carattere permanente che contraddistingue tali beni, concorre alla determinazione del grado di rigidità del patrimonio aziendale, condizionando in modo sensibile le scelte strategiche dell'Amministrazione.

1) La classe di valori relativi alle IMMOBILIZZAZIONI è ripartita in tre sottoclassi:

Immobilizzazioni	2015	2014
Immobilizzazioni immateriali	31.873.768,00	32.868.662,39
Immobilizzazioni materiali	346.638.109,00	360.973.987,24
Immobilizzazioni finanziarie	10.954.817,00	11.455.099,36
totale immobilizzazioni	389.466.694,00	405.297.748,99

A sua volta ciascuna di loro si articola in voci, che misurano il valore iniziale, finale e le relative variazioni, intervenute nel corso dell'esercizio, sui singoli cespiti patrimoniali.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite principalmente da costi capitalizzati e in maniera residua da software, licenze e marchi e diritti simili.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali accolgono l'insieme dei beni tangibili, sia mobili sia immobili, a disposizione del gruppo e passibili d'utilizzo pluriennale.

Immobilizzazioni finanziarie

Con la sottoclasse Immobilizzazioni finanziarie si conclude l'analisi dell'attivo immobilizzato. In questa sezione trovano allocazione i valori relativi a partecipazioni.

2) **ATTIVO CIRCOLANTE**

Attivo circolante	2015	2014
Rimanenze	520.400,00	878.322,00
Crediti	22.958.651,00	30.992.425,94
Disponibilità liquide	7.103.069,00	19.898.146,64
totale attivo circolante	30.582.120,00	51.768.894,58

La voce Rimanenze è costituita dall'insieme di beni mobili quali prodotti finiti, materie prime, semilavorati, ecc. risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio. Nel caso specifico le rimanenze vengono rilevate da ATP Spa.

La voce Crediti accoglie i crediti di natura commerciale e d'altra natura non rientranti nella casistica prevista nelle immobilizzazioni finanziarie. La variazione negativa è riferita in parte alla riduzione della parte attiva e in parte alla riduzione della partecipazione della Città Metropolitana di Genova in ATP (50,53%), per effetto del processo proporzionale di consolidamento.

Le Disponibilità liquide chiude la sottoclasse dell'attivo circolante. Essa misura il valore complessivo di tutte quelle attività che si presentano direttamente sotto forma di liquidità.

3) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei ed i risconti trovano origine da operazioni di gestione corrente che si sviluppano su due esercizi successivi. Il valore contabile relativo all'operazione, essendo la stessa riferibile pro-quota a due distinti periodi, nel rispetto del principio di competenza economica, deve essere scisso ed attribuito separatamente ad entrambi. Benché si riferisca ad operazioni che, come detto, si sviluppano su due o più esercizi consecutivi, esiste una profonda differenza tra ratei e risconti attivi sintetizzabile in:

- con i primi si effettuano rettifiche d'imputazione a valori numerari presunti, ossia si anticipano economicamente e contabilmente quote di ricavo e che si manifesteranno finanziariamente nell'esercizio successivo. I ratei attivi sono, dunque, valori relativi a ricavi da sommare a quelli già rilevati durante l'anno, perché riferibili all'esercizio in corso.
- con i secondi si effettuano rettifiche di storno indistinte a valori numerari certi, ossia si rinviando economicamente e contabilmente al futuro quote di costo che si sono manifestate economicamente nel periodo considerato.

Ratei e risconti attivi	2015	2014
Ratei attivi	4.270.461,00	17.360.180,35
Risconti attivi	216.691,00	355.580,22
totale ratei e risconti	4.487.152,00	17.715.760,57

Nel caso specifico tali importi sono rilevati quasi del tutto dalla Città Metropolitana di Genova che tuttavia presenta per tali poste una notevole contrazione.

Passività

Passività	2015	2014
Patrimonio netto	315.228.451,00	334.422.323,64
Fondo per rischi ed oneri	876.318,00	1.811.268,00
Trattamento di fine rapporto	4.322.377,00	7.734.834,00
Debiti	79.581.017,00	105.736.846,74
Ratei e risconti e contributi agli investimenti	24.527.803,00	25.077.131,76
totale passività	424.535.966,00	474.782.404,14

1) PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali. Come già illustrato in precedenza l'ammontare del patrimonio netto è stato soggetto a rettifica per consolidamento. Complessivamente il patrimonio netto ha subito una riduzione per effetto delle perdite di risultato mitigato dall'aumento dei fondi di dotazione e risultato economico di pertinenza di terzi.

Dalla situazione si evince che il consolidamento dei bilanci ha avuto un lieve riflesso positivo sulla situazione economica dell'anno 2015 riducendo la perdita di euro 19.348.686,00. a euro 19.190.619,00.; pertanto si conclude che le partecipazioni nella società consolidate hanno permesso in linea generale di migliorare il risultato.

2) FONDI RISCHI ED ONERI

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- natura determinata,
- esistenza certa o probabile

- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Tale voce è principalmente caratteristica di ATP spa.

3) FONDO DI TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

La voce di fine rapporto copre i diritti maturati a favore dei dipendenti ATP Spa, Atene e MUVITA e rappresenta conseguentemente il debito diretto ancora in essere al 31/12 di ogni anno verso i dipendenti in forza a tale data, al netto dagli eventuali anticipi corrisposti e di quanto versato ai fondi assistenziali collaterali.

4) DEBITI

I debiti, come noto, rappresentano le obbligazioni a pagare una determinata somma a scadenze prestabilite. Complessivamente, rispetto il 2014 si registra una consistente riduzione apportata principalmente dalla Città Metropolitana di Genova derivante dalla contrazione delle attività e dal pagamento dei fornitori.

5) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Per i ratei e risconti vale quanto già illustrato per la parte attiva, tuttavia in questo caso gli importi pro-quota rilevanti debiti. I contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. I proventi sospesi sono stati ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

CONCLUSIONI

Come per il 2014 anche nel 2015 la Città Metropolitana di Genova ha condotto un percorso partecipativo con il fine di acquisire i dati necessari per la redazione del bilancio consolidato. Le modalità di rilevazione dei fatti della gestione sono stati condotti con il metodo della partita doppia e movimentate dalle singole operazioni gestionali in conformità alle regole della contabilità economico patrimoniale; in tal modo si è giunti ad un documento di sintesi che si pone l'obiettivo di fornire alla collettività un quadro di insieme del gruppo consolidato.

Come già illustrato nella precedente situazione riferita al 2014, la possibilità di instaurare maggiore partecipazione alle precedenti fasi (non solo in sede di consolidamento) consentirebbe una più efficace visione alla collettività dei servizi pubblici resi dal Gruppo.